Anno XXXIV — Venerdì 27 Luglio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 180

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.

Altre riforme ci vogliono!

L'onorevole Rubini, secondo quanto annunziano i giornali romani, farà qualche modificazione al progetto di legge per la cessione di un quinto dello stipendio degli impiegati, e lo ripresenterà alla Camera appena riaperta. Così faremo un primo passo verso la soluzione di un problema che, in qualche momento, ha appassionato apparentemente, ma forse a freddo, la Camera; soluzione che del resto non contenterà nessuno, perchè le opinioni degli stessi interessati sono molto divise e differenti fra loro.

Certo che occorre molto più di questo provvedimento per dare nuovo e moderno impulso all'attività degli impiegati dello Stato. Quella che si chiama, con brutta parola, burocrazia — e il senatore Luigi Zini avrebbe voluto chiamare sarigocrazia — è in Italia una pianta ottenuta innestando sopra un vecchio tronco dei rami d'alberi non meno vecchi. Figurarsi il rigoglio e la prosperità giovanile della pianta ottenuta con tal sistema! Nel mondo burocratico — il Fanfani vorrebbe chiamarlo segretariesco — non mancano i buonissimi e capacissimi funzionari; ma accade spesso che il buon seme non frutti a causa dell'ambiente. Si escogitino e si presentino al parlamento quante più riforme si credono necessarie per migliorare le condizioni dei funzionari dello Stato: ma bisogna prendere come punto di partenza una riforma fondamentale in forza della quale i funzionari dello Stato siano in qualche modo interessati a far sì che l'amministrazione proceda nel miglior modo possibile, e si rimuovano almeno per quanto sta negli impiegati tutte le cause di quel malcontento amministrativo che in Italia è il solo giustificato ed il solo pericoloso.

A parte molte e lodevole eccezioni, l'attività dell'impiegato dello Stato non è mai paragonabile a quella di un impiegato privato. La ragione di questo fatto è facilmente spiegabile. L'impiegato privato, anche se la sua diligenza non è direttamente spronata da una partecipazione agli utili, come ormai si fa in molti grandi stabilimenti industriali o finanziari, vede il suo avvenire strettamente, intimamente collegato con quello dell'industria, del commercio, della forma di umana energia alla quale presta il concorso dell'opera sua: la prosperità o la rovina di quell'industria e di quel commercio determinano la prosperità o la rovina sua. Questo lo immedesima con le evenienze della vita reale; lo fa vivere in un mondo di realtà pratica, nel quale il suo ingegno si acuisce la sua buona volontà si centuplica. L'aver saputo collegare intimamente la prosperità delle grandi imprese industriali con quella degli impiegati che vi lavorano è stata una delle cause principali del rapidissimo progresso dell'attività economica della Germania.

L'impiegato dello Stato, quando abbia avuto un posto ed un assegno sul bilancio non ha più bisogno di lotta; anzi neppure vive in un ambiente di lotta come gli impiegati di un banchiere, di un industriale, di un commerciante, che ognuno per la sua piccola parte combattono contro l'insorabilità dei fatti e la concorrenza dei mercati mondiali. Per l'impiegato dello Stato, novantanove volte su cento, tutto dipende dal beneplacito umano; dalla volontà di uno o più uomini; ed esso deve prima di tutto abituarsi, anzichè a lottare, a legare l'asino dove desiderano i suoi padroni.

Per l'impiegato dello Stato il primo pensiero è che passi il tempo per migliorare stipendio e considerazione, tendendo sempre ad aumentare le spese, perchè con tale aumento accresce la sfera d'azione burocratica, il numero degli impiegati e per conseguenza la loro forza. Minghetti qualificò la burocrazia invadente una «forma di vero e proprio socialismo» aggiungendo che gli ingegni veri dovrebbero starsene fuori. Si potrebbe aggiungere che questa forma di socialismo è una delle cause del malcontento amministrativo che ne genera un'altra: il socialismo collettivista.

Bisogna d'altronde non dimenticare che una legge sullo stato civile degli impiegati è ancora di là da venire. L'assenza di leggi, di discipline e di serie responsabilità, porta ineluttabilmente alla confusione amministrativa della quale inutilmente da molti anni i cittadini si dolgono. Sarebbe follia sperare che l'andamento delle pubbliche amministrazioni potesse, da un momento all'altro, essere ispirato da un concetto assolutamente moderno, e con una legge si potesse in quattro e quattro otto rimediare a mali vecchi ed inveterati. Ma poichè si ritiene espediente di presentare una proposta di legge come quella sulla cedibilità del quinto sugli stipendi, da una parte degli impiegati non invocate, sarebbe opportuno altresì il ricordare che, al Senato, nella seduta del 17 gennaio 1899, l'onorevole Luigi Pelloux presidente del Consiglio prometteva di «tradurre in atto» una legge sullo stato degli impiegati civili «che renderà un gran servizio all'amministrazione ed agli impiegati stessi.»

La guerra in Cina

Le assicurazioni e le proteste del Viceré di Canton

La marcia dei russi

Londra 26 ore 9.35. — Il Viceré di Canton ha assicurato che i ministri a Pechino eran vivi ancora il 22, ed ha protestato contro la presenza delle cannoniere estere nel porto.

Li Hung Chang rimarrà a Shanghai donde condurrà i negoziati.

I russi sono concentrati a quindici miglia all'est di Niuschang e attendono rinforzi per marciare su Mukden.

Un telegramma al ministro americano

Washington 26 ore 10. — Hay trasmise lunedì, intermediario il ministro cinese, un nuovo telegramma a Conger, ministro degli Stati Uniti a Pechino.

Il principe Tuan avrebbe abdicato

Parigi 26 ore 8. — Telegrammi da fonti diverse dicono che il principe Tuan avrebbe abdicato.

Le quote minime

Un benefizio ai contribuenti poveri

Roma 26 ore 17. — Il ministro delle finanze, on. Chimirri, presenterà alla riapertura della Camera un progetto sulle quote minime. Esse non saranno abolite, ma non si procederà mai ad espropriazioni, se mancassero beni mobili per ottenerne il pagamento.

Le quote minime saranno assai allargate e saranno probabilmente fissate ad una cifra che arrivi a venti lire. E il giorno in cui il progetto sarà applicato il governo elargirà una specie di grande amnistia: restituirà, cioè, ai proprietari tutti i beni devoluti al demanio per mancato pagamento d'imposte.

Così parecchie migliaia di infelici rientreranno in possesso della casupola e del campicello tolti loro dal fisco.

I vice-pretori e i viaggi ferroviari

Roma 26 ore 17. — Ieri una commissione di vice-pretori si recò al ministro di grazia e giustizia, on. Gianturco, pregandolo di patrocinare la loro causa, affinchè anche ad essi siano concesse quelle riduzioni ferroviarie di cui godono tutti gli altri impiegati dello Stato.

Il ministro ha riconosciuto giustamente il loro desiderio, promettendo di fare tutto il possibile, affinchè siano soddisfatti.

La commissione si recherà anche dal ministro dei lavori pubblici, on. Branca.

Per la distribuzione del grano

Roma 26, ore 18. — In conformità di quanto si è praticato in altre occasioni, e giusta gli accordi presi in Consiglio dei Ministri, il ministero della guerra ha impartite le istruzioni necessarie per la distribuzione del grano ai comuni che ne faranno richiesta.

La cessione verrà fatta al prezzo di costo, senza recare alcuna alterazione nel servizio militare, essendo abbondanti le scorte esistenti nei magazzini.

Fortificazioni radiate

Roma 26, ore 18. — E' stato firmato il decreto col quale la piazza forte di Palestro viene radiata dall'elenco delle fortificazioni dello Stato.

Concorso per la pratica di lingue estere

Roma, 26 ore 18. — Dal ministero dell'agricoltura, industria e commercio è stato bandito un concorso a due borse di perfezionamento nella pratica della lingua inglese e ad una borsa di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca.

L'ammontare di ciascuna borsa è di lire 900.

Le domande devono pervenire al ministero non più tardi del 31 agosto.

DAL VATICANO

Il Papa sta benissimo

Abbiamo da Roma, 26:

La salute del Papa non potrebbe essere migliore, per cui tutte le voci in contrario raccolte da parecchi giornali, sono prive di qualsiasi fondamento.

Anche oggi, più vegeto che mai, Leone XIII scese in giardino e passò quasi l'intera giornata nella sua palazzina estiva.

Domattina riceverà, in udienza particolare, i pellegrini americani.

Orribile delitto a Viterbo

Un agente comunale sgozzato

Abbiamo da Roma 26, ore 18:

Ieri a Viterbo, l'ammonito Geremia Morelli, calzolaio, uccideva, con un colpo di coltello alla gola, l'agente comunale Federico Totonelli, il quale aveva, in un processo, deposto contro di lui.

L'orribile delitto venne consumato mentre l'agente usciva dall'aula del tribunale.

Il matrimonio di Re Alessandro di Serbia

Contro il rimpatrio di Milan
L'amnistia

Belgrado 26. — Il matrimonio di re Alessandro con la vedova Mascin seguirà fra pochi giorni.

Il re ha dichiarato agli ufficiali della guarnigione di Belgrado di essere irremovibile nella sua risoluzione.

**

Si assicura che ieri il re avrebbe fatto chiamare a palazzo il comandante della guarnigione di Belgrado, per dargli l'ordine di occupare militarmente la stazione ferroviaria, qualora re Milan volesse ritornare in Serbia, di impedirgli di scendere dallo scompartimento e di costringerlo ad abbandonare immediatamente il territorio serbo. Il comandante della guarnigione avrebbe dichiarato di non poter eseguire questi ordini e avrebbe presentato subito le sue dimissioni.

* *

L'ukase reale pubblicato ieri, col quale viene concessa amnistia generale per reati politici, concede anche la grazia ai condannati per l'attentato contro re Milan. Ai colonnelli Vlaiko Nikolic, Pietro Kovacic e Milan Dimic, condannati a 20 anni di carcere furono condonati 10 anni della pena. All'arciprete Milan Juric, all'avvocato Ljubo Zivkovic, al giornalista Stojan Protic e all'avvocato Iovan Pavicevic, che erano stati condannati per alto tradimento a 20 anni di carcere, la pena fu ridotta ad otto anni.

L'ex ministro radicale Tausanovic invece dell'intera pena, alla quale era stato condannato, dovrà scontare soltanto tre anni. Tutti gli altri condannati furono graziati dell'intera pena. Fra questi si trovano anche gli ex ministri Vesnic e Milovanovic.

Il Congresso nero

Menelik presidente

Londra 26. Ore 18.10 — Il congresso della razza nera approvò la proposta di pubblicare e diramare al mondo intero un appello, rivendicante la libertà e l'eguaglianza per tutti i neri.

Il Congresso elesse Menelik a presidente.

Il debito esterno dell'impero cinese

In questo momento in cui l'Europa guarda con ansietà all'Estremo Oriente non sarà discaro conoscere ai nostri lettori alcuni dati riflettenti il debito esterno dell'impero cinese.

Tutti i mercati europei hanno più o meno degli interessi colle finanze della Cina. Infatti quando le diverse nazioni occidentali hanno cominciato a disputarsi la supremazia del vasto impero credettero che grande abilità sarebbe stata quella di legare il governo cinese con degli impegni finanziari.

Esse perciò cominciarono a far fronte con prestiti ai bisogni della Cina ed il debito esterno del celeste impero rappresenta oggi un importo molto elevato e tanto più se si considera il piccolo spazio di tempo in cui venne contratto.

Detto debito è quasi interamente posteriore al trattato di Shimonoseki (aprile 1895) che ha virtualmente aperto la Cina agli stranieri svegliando le brame di predominio dell'Europa.

Prima di questa data un prestito in oro a 5 1/2 0/0 di fs. 6,250 000 era stato emesso nel 1887 coperto quasi per intero dalla Germania e nel 1894 un prestito in argento a 7 0/0 di fs. 40,875,000, venne contratto col mezzo della «Hong Kong and Shanghai Bank».

Nel 1895 l'ammontare del debito cinese subì un rapido aumento. Nel mese di febbraio un prestito oro al 6 0/0 di 75 milioni di fs. venne emesso col mezzo della «Hong Kong and Shanghai Bank» e nel mese di luglio stesso anno due prestiti di 25 milioni di fs. ciascuno venne contratti colla «Chartered Bank of India» e la Casa «Arnold Harberg e Comp.

In questo mentre essendo stata fissata a 200 milioni di taël (fs. 750 milioni) l'indennità di guerra da pagarsi al Giappone ed a 30 milioni l'indennità dovuta per la retrocessione di Lia-Tong le potenze europee offersero i loro buoni uffici alla Cina per farle trovare dette somme. Infatti nel luglio venne concluso il prestito franco-russo 4 0/0 di 400 milioni di franchi (emesso in Francia con la garanzia della Russia) e nel settembre 1896 venne emesso il prestito anglo tedesco di 400 milioni di fs. al 5 0/0.

Per saldare l'indennità dovuta al Giappone un nuovo prestito di 400 milioni di fs. fruttanti 4 1/2 0/0 venne concluso nel marzo 1898 col mezzo della «Hong Kong and Shanghai Bank» e della «Deutsche Asiatische Bank». Questo prestito ebbe un carattere particolare perchè esso non fu solamente garantito dagli introiti doganali ma ancora da alcune imposte la cui riscossione venne affidata all'Ispettore Generale delle Dogane.

Questa garanzia particolare su alcune imposte aggiunta a delle garanzie speciali venne egualmente concessa a due prestiti ferroviari conclusi nel 1898 uno di 112,500 000 fs. e l'altro di fs. 57,500,000. Queste somme vennero adoperate per la costruzione di linee ferroviarie.

Delle 225,000 obbligazioni da 500 franchi del premio di detti prestiti 133,000 vennero emesse in Francia, Germania, Olanda, e Svizzera col mezzo del Sindacato franco belga concessionario della linea ferroviaria Pechino Hankow.

Questa breve storia dei prestiti cinesi ci permette di redigere una tavola completa del debito attuale della Cina in franchi.

Prestito	Data del prestito	Assuntori del prestito	Data dell'ammortizzamento	Importo del prestito	Tasso d'emissione
5 1/2 % oro	1887	Germania	1902	fs. 6,250,000	98
7 % argento	febbraio 1894	Inghilterra	1914	» 40,875,000	96 1/2
6 % oro	luglio 1895	»	1914	» 75,000,000	106
6 % »	1895	»	1915	» 25,000,000	96 1/2
6 % »	1895	Germania	1915	» 25,000,000	99.20
4 % »	»	Francia e Russia	1935	» 400,000,000	99
5 % »	1896	Inghilterra e Germania	1943	» 400,000,000	90
4 1/2 % »	1898	—	1945	» 400,000,000	92
5 % »	»	—	1945	» 57,000,000	96 1/2
5 % »	»	Francia e Belgio	1929	» 67,000,000	
				Totale fs. 1,496,625,000	

Questa tavola ci dimostra che in meno di cinque anni la Cina ha potuto contrarre un debito di circa un miliardo e mezzo e che le principali nazioni europee hanno partecipato all'emissione dei diversi prestiti.

L'Inghilterra si trova naturalmente più interessata che gli altri paesi nelle diverse emissioni ed ecco il motivo per cui i fondi chinesi hanno a Londra il loro principale mercato. La tavola dei corsi quotati alla Borsa di Londra sui fondi chinesi ci permette di giudicare l'importanza del ribasso avvenuto in seguito alla guerra.

CORSI

	All'emissione 0/0	15 aprile 1900	1 luglio 1900	17 luglio 1900
7 0/0 argento 1894	98	101	92 1/2	94.50
6 0/0 oro 1895	96 1/2	101	94	95
6 0/0 » 1895	106	105	94	95
5 0/0 » 1896	99	98 1/8	81	83,50
4 1/2 0/0 » 1898	90	82	65	70.50
5 0/0 oro (ferrov.)	97	94	75	75.50

Il ribasso è stato sensibile ma non ha preso quelle gravi proporzioni che avrebbe potuto subire se il pubblico inglese avesse considerato irremissibilmente tutto perduto. Le vendite vennero effettuate da quelli che credono nel prolungamento dello stato caotico attuale della Cina ma la resistenza offerta dai corsi in mezzo a tante a tante circostanze sfavorevoli ci prova che i realizzi furono meno abbondanti di quanto potevasi ritenere e che alcuni speculatori hanno approfittato della reazione per interessarsi di questi titoli i quali potranno forse esser regalati per l'avvenire dalle potenze europee.

I piccioni viaggiatori e le manovre navali

Durante la rivista di Cherbourg il presidente della Repubblica si era vivamente interessato per la lanciata di piccioni viaggiatori che, a bordo del *Bruix* dovevano mettere in comunicazione la squadra navale coi porti di Brest e di Cherbourg.

Ora il presidente venne informato che tutti indistintamente i dispacci portati da questi piccioni sono giunti a destino.

I risultati riuscirono superiori ad ogni aspettativa ed il ministro della marina, Lanessan, attende ora dal comandante del *Bruix* un rapporto dettagliato di questo esperimento che è il preludio di importanti trasformazioni della corrispondenza fra le navi da guerra coi porti e collo stato maggior generale della marina.

Un giornale repubblicano di Milano

condannato dai giurati

Alla Corte d'Assise di Milano si è discusso il processo contro certo Pietro Botta gerente del giornalucolo repubblicano il *Crepuscolo,* imputato di offesa alla legge, adesione ad una diversa forma di Governo e vilipendi dell'esercito.

Il Botta, in udienza, tenne un tale contegno che dovette essere allontanato dall'aula.

Rimasero però presenti i suoi difensori avv. Viazzi e Borra.

Data lettura degli articoli incriminati intitolati « La Caienna italiana » « L'Internazionale e la Repubblica » e « il militarismo professionale » prese la parola il P. M. cav. Moreno il quale con logica serrata e stringente sosteneva l'accusa ed ebbe anche parole vivaci contro gli autori degli articoli, specialmente quelli contro l'esercito.

Ricordò, l'egregio magistrato, le grandi benemerenze dell'esercito che è rappresentante della Nazione, ed allo stolido accenno fattogli dal giornalucolo repubblicano di essere nemico del popolo rispose ricordando con viva commozione che questo esercito di barbari fu a Napoli a trasportare i morti ed i moribondi di colera, fu nel Veneto durante le terribili inondazioni, ed è sempre ovunque occorra l'opera di giovani forti, coraggiosi e buoni.

Replicarono i difensori facendo delle sottili questioni di diritto; ma i giurati ritennero l'imputato colpevole di offesa alla legge e di vilipendio dell'esercito, assolvendolo dell'altra imputazione di adesione ad una diversa forma di governo.

In base al verdetto dei giurati la Corte condannò l'imputato a 3 mesi e 22 giorni di detenzione e lire 333 di multa.

Curiosità dell'agricoltura

Come si possono utilizzare le castagne d'India

Parigi, 25. — A Parigi, come a Roma, e in quasi tutte le città d'Italia, vi sono migliaia d'ippocastani che non servono a far altro che un po' d'ombra, mentre i loro frutti — le famose castagne d'India — sembrano esclusivamente destinate a servire di balocco ai ragazzi che le adoperano per le loro lotte incruente... quando una di dette castagne non va a schiacciare un occhio!

In Francia si è tentato di trarre partito di questi frutti, usandoli nelle tinture, macinandoli per foraggi, facendone dell paste cartacee, ecc.

Ma ora un medico di valore, il dott. Artault, ha proclamato la grande utilità della castagna d'India per guarire le affezioni emorroidali che oramai affliggono più di mezza umanità. Egli ha comunicato testè a quest'accademia di medicina la sua scoperta, e molti fatti che vengono a corroborarla. Egli è dal 1869 che fa delle esperienze sulla terapeutica delle castagne d'India e le ha sempre trovate d'effetto meraviglioso contro i dolori e le emorragie emorroidarie.

Un chimico di talento, il signor Sinibaldi, seguendo i consigli del dott. Artault, ha ottenuto dalla castagna d'India diversi principii, e particolarmente uno che più di tutti raggiunge lo scopo, e ch'egli chiama col nome di argirina, perchè è un glucoside assai vicino all'argirescina.

Il dottor Artault dice che appena due volte la guarigione non fu radicale e quasi istantanea come negli altri casi. L'argirina si somministra alla dose di un centigramma (0.01) in pillole con zucchero e miele. Due o tre di queste pillole servono per calmare i più violenti dolori emorroidali.

Un scrittore francese di molto spirito, Aureliano Scholl, dice che le emorroidi tendono a distruggere la letterarura e il giornalismo, colpendone di preferenza i sacerdoti...

Ben vengano dunque le castagne d'India, se veramente sono un rimedio sovrano contro un morbo così doloroso e noioso.

Un treno fatto a serpente

Velocità prodigiosa

Sulla ferrovia della *Baltimore and Ohio railway,* fra Baltimora e Washington, è stato esperimentato testè un treno di tipo nuovissimo, che ha dato bellissimi risultati.

I 64 chilometri che esistono fra le due città si sono compiuti in 37 minuti e 30 secondi.

Ad un certo momento il miglio (1609 m.) fu coperto in 41 secondi. In altra parte della linea 8 miglia sono state coperte in soli sei minuti.

La locomotiva pesava 51 tonnellate e tirava sei grandi carrozze.

La particolarità di questo treno di nuovo genere sta nella soppressione di ogni resistenza dell'aria. Secondo i calcoli dell'inventore, che è l'ing. Adams, un treno che corre a 15 chilometri all'ora non incontra quasi nessuna resistenza, la quale è circa di una mezza libra per piede quadrato di superficie. A 30 chilometri invece la resistenza sarebbe di 2 libbre, a 90 di 18 libbre e a 150 chilometri sarebbe di 50 libbre per piede quadrato. Se adunque si arrivasse a ridurre di molto tale resistenza, l'inventore assicura che si possono fare 160 chilometri all'ora.

Le prove di Baltimora pare confermino il valore di questa teoria.

L'avantreno della locomotiva rassomiglia alla prora di una nave, e il treno le cui carrozze sono strette fra di esse, rassomiglia ad un enorme serpente; la parte posteriore dell'ultima carrozza è fatta anch'essa a punta, per evitare l'aspirazione dell'aria. Tutto quanto, nell'interno e all'esterno del treno, può offrire una presa d'aria è stato, nelle misure del possibile soppresso.

Inoltre l'inventore ha collocato un ventilatore sulla locomotiva, per distribuire l'aria nell'interno del treno.

Siamo adunque ai 160 chilometri all'ora quasi 3 chilometri in un minuto!

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Morte improvvisa — Un latitante irreperibile

Ci scrivono in data 26:

Ieri sera, verso le ore 20 1/2, rincasava tranquillamente, Luigi Sirch, impiegato al locale ufficio di registro, e poco dopo sentendosi dolori alla testa, se ne lagnava colla propria moglie. Quand'ecco, ad un tratto, si sentì venir meno le forze e cadde privo di sensi, lasciando appena indizio che fosse ancora in vita; un colpo d'apoplessia generale, era sopravvenuto al povero infelice, il quale rimase in quello stato fino ad oggi mattina. Verso le ore *8*, le campane della parrocchia di San Pietro, echeggiavano in dolenti tocchi.

Il povero Luigi Sirch, toccava appena la quarantina, ed era benvoluto da tutti in paese.

* *

Un latitante irreparabile, è quel famoso giovinastro di Gagliano, che riuscì ad evadere or fa un mese, dal carcere, eludendo la vigilanza delle guardie carcerarie. I r. Carabinieri, non ristanno però dalle ricerche.

Da VITO D'ASIO

Stagione idroterapica — Cartoline fotografiche locali

Ci scrivono in data 25:

Dopo i freddi intensi, insoliti in Italia fino alla prima decade circa del corrente mese, il successivo notevole aumento di temperatura, generale a tutta la regione friulana — fino a 38.0 del termometro centigrado o Celsius, — ma quassù mitigato e reso tollerabile, anzi piacevolissimo nelle ore antelucane e serali, dalla brezza che spira costantemente da est ad ovest, e viceversa, i bisognosi di cura idroterapica mediante queste efficaci acque solforoso-magnesiache del Barquèt e gli amanti di svaghi estivi giunsero in buon numero nella decorsa quindicina dalla bassa friulana e dalle finitime provincie di Treviso e Venezia, allogandosi in parte nelle case private e nelle ottime trattorie con alloggio dei circostanti villaggi di Vito d'Asio, Casiacco ed Anduins, in parte nell'Albergo «Alla Fonte» a 200 metri dalla presa, condotto dall'ormai noto favorevolmente sig. Celeste Pellizzari.

E poichè in questo Albergo si dà convegno dal decorso anno 1899 nella stagione estivo-autunnale, la società più eletta, parmi ben fatto accennare in istile telegrafico ai pregi della sorgente minerale del sig. Pellizzari, pronto sempre a subire la più forte pena magari di succolenta cena a stomaco digiuno, qualora uno o più degli accorrenti qui potesse controllare e provare che i fatti non corrisposero punto o ben poco agli accenni di questa sbiadita ma veritiera mia prosa odierna.

La sorgente solforoso-magnesiaca *del Barquèt* presso Anduins, in comune di Vito d'Asio, a 333 metri sul livello del mare è posta in pittoresca posizione che prospetta i colli e la pianura del riuli, strade carrozzabili per Vito d'Asio, Valle d'Arzino, Forgaria, Pinzano ecc. Passeggiate e gite deliziose. Aria ozonata, acqua comune saluberrima. Piccolo stabilimento per bagni e doccie, da ampliarsi e migliorarsi sott'ogni riguardo entro il venturo autunno. Direzione medica dott. Germanico Ciconi, Posta quotidiana serale, Ufficio telegrafico in Forgaria a 3 chilometri dall'albergo.

Questo può fornire adesso varie camere ammobigliate e decorose, che il venturo anno 1901 vedrà portate a N. 30 circa in altro fabbricato, ora in costruzione a dieci metri distante verso nord est. Vi saranno sale terrene a varii usi, e le camere saranno assai più spaziose e con mobiglio più moderno, ma tutto d'ordinazione. Nell'albergo oggi in esercizio vi si trovano scelta cucina veneta a tutte le ore ed ottimi vini tanto da pasto che in bottiglia. Vetture per gite nell'annessa stalla. Pranzi e cene speciali in apposite sale previa ordinazione. Concerto musicale, tutte le feste, della buona banda di Forgaria, diretta artisticamente dal maestro sig. Toso Carlo e dal sig. Pascuttini Pietro, presidente dell'omonima Società filarmonica. Servizio inappuntabile sotto ogni riguardo mediante brava cameriera e camerieri. Prezzi modicissimi.

* *

L'arte, nelle varie sue manifestazioni divinamente belle, che diede all'Italia, al mondo intiero maestri quali — fra gli innumeri nostri — Michelangelo, Giotto, Raffaello, Leonardo da Vinci, Vecellio, Canova ecc., essa pure subisce pur troppo la predominante in questo scorcio di secolo esclusivamente quattrinaio, dell'affarismo — meno eccezioni rare assai, ma commendevoli.

Fra i tanti ibridi connubi dell'arte all'affare od alla réclame, non ultime certo sono le cartoline fotografiche a noi importate testè dall'industria germanica.

E poichè l'andazzo dei tempi così vuole, registro per la cronaca, ma con sentita soddisfazione mia e di meritata lode all'autore, che il fotografo signor Clemente Eugenio di Flagogna (Forgaria) pochi giorni or sono tradusse assai felicemente sulle lastre dagherrotipe una esatta limpida veduta di questo pittoresco villaggio posto a 575 m. sul livello del mare, parte in piano, parte in salita, della casa signorile di monsignor Zannier, dell'Albergo *Alla Fonte* suddetto e del nuovo Municipio in Bagnaduar.

Da queste minuscole fotografie di paesaggio, destinate a cartoline-reclame, vi si scorge tosto l'artista del giorno, diligente, istruito che sa trarre partito egregiamente dell'arte sua per soddisfare a questa moderna esigenza dei tempi.

Vidi altre sue fotografie di paesaggio e di figura con variate dimensioni, e mi parvero non inferiori sotto molti riguardi a quelle dei migliori suoi colleghi udinesi e veneziani. E chiudo coll'augurare ottimi affari al sig. Pellizzari ed al sig. Clemente. *Cinico*

Il «forno rurale» a S. Pietro al Natisone

S. M. il Re offrirà il pane

Lunedì della ventura settimana sarà inaugurato il *forno rurale* di S. Pietro al Natisone, e il 13 agosto avrà luogo la solenne inaugurazione con l'intervento delle autorità.

S. M. il Re volle pure contribuire a questa festa, ordinando che nel giorno dell'inaugurazione, a spese della sua cassetta privata, tutti i poveri di San Pietro al Natisone abbiano di quel pane. Compresa e commossa di tale affettuosa attestazione del Sovrano, la popolazione del borgo vuole, alla sua volta, che il « pane del Re » abbia adeguato contorno: e così i poveri avranno in quel giorno anche un'abbondante distribuzione di minestra, salsiccia e vino.

Da MARTIGNACCO

Un grandissimo incendio

Diecimila lire di danni

Ci scrivono in data 24:

Il nostro tranquillo paese era questa mattina immensamente agitato in seguito a un terribile incendio manifestatosi verso le ore 6.

Sulla via che conduce a Faugnacco rimase preda del fuoco gran parte del fabbricato (casa d'abitazione, stalla, ecc.) di proprietà di Pietro Nobile.

Da principio mancava l'acqua, ma poi fatte aprire le sorgenti del Lavia l'acqua venne in abbondanza.

Gran parte della popolazione accorse sul luogo, e quasi tutti si prestarono per concorrere a spegnere il vastissimo incendio. Erano presenti il Sindaco e le altre autorità. A stento però si poterono salvare le case vicine.

Rimasero preda delle fiamme i mobili e gli attrezzi, un'armenta, un majale, un asino, due pecore, circa 150 quintali di fieno e 40 quintali di frumento.

Non si sa come nacque l'incendio, ma da molti si insiste ch'esso sia doloso. Alle 11 il fuoco era pressocchè spento.

Nel letto del Lavia vennero gettati mobili, suppellettili, e tutto ciò che si potè salvare.

I danneggiati sono Pietro e Luigi di Pietro Nobile, Pietro e Giuseppe fu G. B. Giuliani e Natale Colautti. Il danno complessivo ammonta a circa L. 10,000.

Si era sparsa la voce che due bambine fossero rimaste abbruciate, ma la tristissima notizia risultò falsa, e le bambine sono sane e salve.

Da CANEVA DI SACILE

Suicidio?

Ci scrivono in data 26:

(*A. C.*) Nei pressi di Polcenigo da alcuni pescatori fu rinvenuto ieri alle ore 4 pom. annegato nelle acque del Livenza certo Gio. Batta Toffoli, d'anni 43, nativo di Montereale Cellina, residente a Caneva dove si era stabilito sposando una donna del paese. Esercitava il mestiere di cartolaio e merciaio girovago, possedeva casa ed un piccolo terreno e aveva in paese fama di onesto.

Ultimamente però si era dato alle bibite alcooliche, disgustato — almeno si dice — colla vita per malattia incurabile che l'affliggeva.

Lascia desolatissima la moglie e 4 figli ancora in tenera età.

Furono sul sito per le constatazioni di legge l'autorità giudiziaria e i reali carabinieri di Polcenigo e di Sacile.

Da CLAUT

La strada nella vallata del Cellina

Ci scrivono in data 23:

La strada carreggiabile che congiunga i Comuni della vallata del Cellina (Claut, Cimolais, Barcis, Erto-Casso e Andreis) con la pianura sarà certamente costosa, ma non bisogna scoraggiarsi sia per l'appoggio e l'incoraggiamento avuto dalla società per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Cellina, sia per l'eventuale concorso dell'altra Società esecutrice dei lavori intrapresi sul torrente Vaiont, e, del sussidio che certo accorderanno le provincie di Udine e Belluno ed il Governo.

Parrebbe si avesse anche di mira di far classificare questa strada fra le provinciali ed allora si otterrebbe con più sicurezza, con più facilità e con meno dispendio l'intento.

Giova inoltre fare giusto assegnamento sulle buone disposizioni dell'on. ministro Alessandro Pascolato, deputato del nostro collegio, il quale nella sua visita fatta ha constatare quanto importante, quanto vitale sia la questione.

L'on. Pascolato ci ha già dato prove del suo interessamento pei bisogni di queste popolazioni, e, specialmente per questa causa, raccomandandola fervorosamente al Governo.

Da CLAUZETTO

Incendio

Ci scrivono in data 25:

Giorni sono si manifestò il fuoco nel fienile di Angela Brovedani.

Le fiamme, alimentate dal vento, in breve distrussero tutto il fieno ivi esistente e parte del fabbricato, causando alla proprietaria un danno, non assicurato, di circa L. 300.

L'incendio ritiensi prodotto dalla fermentazione del fieno.

DA PORDENONE

Morte improvvisa — Manovre militari — Sequestro di formaggio — Arresto di un pompiere.

Ci scrivono in data 26:

Ieri mattina mentre certa Giuditta De Lorenzi nata Michelazzi, d'anni 52, stava lavando la lingeria nel pubblico lavatoio, venne improvvisamente colta da bronco-emorragia, che la rese all'istante cadavere.

Vennero sul luogo le solite autorità per i rilievi di legge, e il cadavere venne trasportato alla cella mortuaria.

**

Dal 14 agosto al 10 settembre avranno luogo nelle nostre brughiere le grandi manovre di cavalleria.

Tre battaglioni si accantoneranno a Pordenone ed altri tre nelle vicine frazioni di Torre e Rorai grande.

Dirigerà le operazioni il maggior generale Costantini.

**

Giorni sono, il nostro sanitario comunale, invitava un negoziante di questa città a distruggere entro un'ora, circa cento forme di formaggio guasto.

Lunedì sera però queste vennero sequestrate presso *un compare* del negoziante il quale si era prestato a nasconderle.

**

Certo Pietro Lus, pompiere comunale, approffittando della facilità offertagli da un incendio, rubava a danno del negoziante Pietro Taiariol della tela bianca.

Contro il Lus venne sporta querela, e giorni sono si eseguì il suo arresto.

Da LATISANA

Caduta da un carro e morta

Ci scrivono da Genova, 26:

L'altro ieri la ragazza Codotto, d'anni 16, guidando un carro tirato da buoi sulla strada di Gorgo, non si sa come cadde e le ruote le passarono sopra il corpo.

Raccolta dai passanti venne portata alla sua abitazione, ove spirò dopo poche ore non ostante le più affettuose cure del dott. Bosisio.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 26 luglio bello

Temperatura: Massima 33.7 Minima 19.5

Minima aperto 17 9 acqua caduta m m

Stato Barometrico ore 21 m.m. 755 calante

Effemeride storica

27 luglio 1848

Prodezze austriache

Gli austriaci devastano la campagna fra Osoppo e Gemona.

Cronaca del caldo

Continua il periodo dei grandi calori. Ieri si ebbe una massima di 33.7.

In tutta l'Italia le temperature variano dai 30 ai 36 centigradi.

Negli scorsi giorni vi furono temporali in varie località dell'alta Italia, che non rinfrescarono punto la temperatura.

* *

A Parigi continua il caldo tropicale: si va verso i 39 gradi. I giornali pubblicano quotidianamente lunghe liste di casi di insolazione.

* *

A New-York, medesimo caldo e medesime disgrazie. Là i morti sono più ancora che a Parigi; prima di tutto perchè la città è più popolata, e poi, naturalmente, perchè si è in America.

* *

Anche a Londra. un caldo terribile. Due volte, nella settimana scorsa, la temperatura è salita a 33 gradi all'ombra.

Un giornale di Londra consiglia una ricetta di un famoso medico per non soffrire il caldo in questi giorni. E' semplicissima:

« Rimanere chiusi in casa durante la giornata.

« Uscire soltanto di sera e coricarsi tardissimo.

« Evitare ogni fatica corporale e mangiare moderatamente.

« Vivere preferibilmente ove c'è molta vegetazione ».

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di agosto 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto dicembre 1898.*

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino,* contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

* *

Il prossimo raccolto delle uve in Friuli. La Camera di commercio di Lecce ha intrapreso la pubblicazione delle previsioni circa il prossimo raccolto dell'uva.

Diamo le previsioni per la nostra provincia:

Codroipo, Gemona, e Maniago medio; Palmanova medio; Moggio abbondante; Pordenone scarsissimo; S. Vito al Tagliamento, Tarcento e Udinemedio.

Società dei veterani e reduci dalle patrie battaglie in Udine. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 35 del Regolamento) nella Sala di Scherma, Via della Posta, il giorno di domenica 29 corrente alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale 1899;
3. Elezione delle cariche sociali.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 1 e mezzo pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti a norma del citato articolo 9.

L'Accademia di Udine terrà questa sera alle ore 8 1/2 un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. *Un trentennio di vita accademica.* Lettura del socio ord. prof. L. Fracassetti.
2. Nomina di due Soci ordinari.
3. Approvazione del consuntivo 1899.

La tombola. La Congregazione di Carità ha pubblicato l'avviso per la *tombola a scopo di beneficenza* che verrà estratta in Giardino grande il giorno 15 agosto alle ore 17 (5 pom).

L'importo complessivo delle vincite è fissato in italiane lire 1300 ripartite come segue: *Cinquina* lire 200, *Prima tombola* lire 700, *Seconda tombola* lire 400.

Il prezzo di ogni cartella portante 10 numeri è di *una lira.*

Biglietti fuori corso. Quanto prima sarà pubblicato il decreto ministeriale per ritirare dalla circolazione i biglietti da una lira e da due lire.

Sarà stabilito un termine di tre mesi per la loro accettazione presso gli uffici dello Stato e quindi si dichiareranno decaduti.

Esercizio della caccia per l'anno venatorio 1900 1901. La Deputazione provinciale ha pubblicato il manifesto per la caccia come fu approvato nella seduta del 16 corr., e noi lo abbiamo già comunicato ai nostri lettori.

Trattandosi di un manifesto che ha bisogno della più ampia diffusione lo ripetiamo di nuovo:

1. La caccia col fucile, e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre, eccettuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre;

b) la caccia degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, dello storno e del passero, che si chiuderà col 30 di aprile;

c) la caccia del camoscio e del capriolo che si chiuderà col 30 novembre.

2 Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità ed è pure assolutamente proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia dei lepri, caprioli e simili quadrupedi è sempre proibita qualora la neve copra le campagne.

**

Si ordina a tutte le autorità politiche e comunali, all'Arma dei RR. Carabinieri, alle Guardie Doganali, di Finanza, Forestali e Campestri di vigilare per l'osservanza delle suesposte disposizioni.

Le alunne dell'Istituto Renati hanno visitato l'altro ieri il Castello e il Palazzo comunale.

Erano accompagnate dalle maestre e dai consiglieri d'amministrazione Comencini e Valentinis.

Bambina caduta dal letto. Questa mattina alle 5 fu presentata all'ospitale per essere medicata una bambina d'anni tre da Sant'Osvaldo, per ferita alla regione ipocondriaca di sinistra, riportata accidentalmente per caduta dal letto, guaribile in giorni 20.

Giardino Grande. Questa sera alle ore 8.30 al «Padiglione della varietà» la drammatica compagnia diretta dal signor Antonio Zamperla rappresenterà la tragedia in 5 atti *Otello* ovvero *«Il moro di Venezia»*

Serata d'onore del primo attore sig. Giovanni Viario.

Bonne tedesca cerca posto. Scrivere A. B. 20 presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Caduta dal terzo piano e salva. La bambina Italiani caduta dal terzo piano della sua casa in via Pracchiuso, come narrammo giorni fa, è ora sana e salva e l'altro ieri si recò a ringraziare il dott. Michieli, medico dell'Ospitale militare.

Partenza per i monti. Questa mattina alle 6 partono i 26 bambini per la colonia alpina di Studena alta (Pontebba).

Ieri alle 16 vennero pesati all'ospitale civile.

Il difettoso servizio ferroviario fra Udine e Trieste. La nostra Camera di Commercio ha diretta a quella di Trieste una lettera, dalla quale togliamo i seguenti brani:

«Sono antiche e vive le lagnanze del pubblico per il difettoso servizio ferroviario fra Udine e Trieste. Basti notare che (non tenuto conto del treno misto N. 583, il quale arrivando a Udine alle 4.10 del mattino non corrisponde affatto allo scopo di servire ai viaggiatori) il primo treno col quale si possa giungere a Udine è l'accelerato che arriva qui alle 11.10 ant., in un'ora cioè troppo avanzata del giorno.

La Camera di commercio di Udine e i comuni interessati hanno fatto vive pratiche presso il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, perchè fosse trovato il modo di far giungere un treno da Trieste a Udine prima delle 9 del mattino. E ciò, ad avviso di questa Camera, si potrebbe ottenere antecipando la partenza del treno che ora parte alle 6.20 ant. e facendolo proseguire per Udine, dove potrebbe giungere alle 9 ant.»

La lettera chiude sollecitando l'appoggio della Camera di commercio di Trieste, la quale ha rimesso l'oggetto alla sua commissione ferroviaria permanente, che ha deciso di appoggiare le pratiche della nostra Camera di Commercio.

**

Osserva in proposito l'ottimo nostro confratello *Il Piccolo*:

«In un punto solo non ci pare che si possa aderire, ed è quello di antecipare la partenza del treno delle 6.20 ant., già discretamente incomodo per l'ora troppo mattutina. In quella vece si dovrebbe ottenere che il treno delle 6.20 prosegua fino a Udine con la maggiore possibile celerità, in modo da arrivare in quella stazione non più tardi delle 9 e 20.»

Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegie da cent. 17 a 25, *Pera*, da 10 a 46, *Pomi* da 10 a 15, *Prugne* da 8 a 25, *Pesche* da 60 a 80, *Fichi* a 20, *Uva* a 60, *Prugne* da 8 a 25, *Ribes* 15, *Noci* 20.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia
Riduzione di pena

Ricco Luigi, Ricco Guglielmo, Bello Lorenzo furono condannati dal Tribunale di Udine per furto qualificato il I. ed il II. a mesi 20 il III. a mesi 12. La Corte ridusse il I. a mesi 14 giorni 5, il II. a mesi 5, il III. a mesi 8 e giorni 10.

Un friulano condannato in Germania

Nella notte dal 23 al 24 luglio 1899 certo Zorzan Gherardo oriundo di Buttrio e domiciliato a Pordenone, commetteva in Thiessing (Baviera) un doppio reato e cioè di omicidio nella persona di Micael Schneider e di grave ferimento del soldato Martin Feloer.

Giunge ora notizia che lo stesso Zorzan, dalla Corte d'assise di Augsburg, venne condannato al carcere per anni tre e mesi otto.

Trovasi ora rinchiuso nelle carceri di Lausen.

Il processo Trezza

Verona 25. — Di questi giorni si è svolto e ieri è terminato il processo contro Trezza comm. Cesare nobile Musella, su querela sporta dalla di lui moglie Elena Knowles, per adulterio. Dopo vari incidenti, risolti dal Tribunale in favore della signora Knowles, il processo continuò a porte chiuse.

Stamane parlarono gli avvocati Bixio e Benini, sostenendo la colpabilità del Trezza e ne chiesero la condanna alla pena del carcere, alle spese e danni e la perdita della potestà maritale.

Il Tribunale dichiarò non essere invocata validamente la sua giurisdizione per non essersi trovato il Trezza nel Regno al momento della citazione, ed ha condannato la querelante alle spese.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Ettore Norsa: Emilio Pico l. 1.
Luigia Knapp v. Braidotti: Emilio Pico l. 1.
Giorgio Moro di Biagio: Italia ed Emilio Pico l. 2, Camavitto Ugo l. 2
ing. Costante Turola: Italia ed Emilio Pico l. 2, Schiavi avv. cav. L. S. l. 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Gio. Batta Grassi: Umberto Magistris l. 1. Ida Del Negro c. 50.
Teresa Malignani: Iole Fabris Pasquotti l. 1.
Giorgio Moro: Enrico Pilosio l. 1.
ing. Costante Turola: Iole Fabris Pasquotti l. 1. Carlo Nigg l. 1

Offerte fatte alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Knapp ved. Braidotti: Petracco Luigi l. 1.
Turola ing. Costante: Del Francesco l. 1.

Per gli emigranti
Non andate a Begdad

Da un rapporto consolare si rileva che molti operai italiani, ingannati dalla notizia della costruzione della linea Konia Bagdad, già si sieno recati a Konia, nel centro dell'Asia minore dove si trovano senza mezzi e senza lavoro. Va notato che la linea ferroviaria Konia Bagdad, concessa dal governo ottomano alla Società germanica ed alla *Deutsche Bank*, non è neppure allo studio, e che i lavori non comincieranno certamente prima che passino due o tre anni.

Un complotto fallito contro Mac Kinley

L'Araldo Italiano di New York scrive in data 12 luglio:

«Secondo una voce che circolava ieri nella città e riportata dai giornali locali, un gruppo di cospiratori spagnuoli e cubani, che aveva la sua sede a Broadway, aveva ordito un complotto per assassinare il presidente Mac Kinley.

«Uno dei cospiratori, però, assalito dai rimorsi, o, come altri asseriscono, dalla paura, quando si avvicinava il tempo dell'esecuzione si sentì venir meno il coraggio, e in una lettera al signor Charles Dick, segretario del comitato repubblicano nazionale, svelò tutta la trama, senza fare i nomi dei congiurati.

Il Dick girò la lettera al «Cairman» Odell, il quale mise immediatamente all'opera un abilissimo *detective*, e verificò l'esattezza delle ricevute rivelazioni. Il signor Odell, quindi, credette necessario informare il Dick che egli considerava la cosa molto seria e tale da richiedere le più grandi precauzioni per proteggere la vita del presidente.

«E infatti la villa del signor Mac Kinley, a Canton Ohio, venne immediatamente circondata da guardie.

«La lettera rivelatrice fu ricevuta circa tre settimane fa. Ma il presidente non lo seppe che ieri, e, senza mostrare alcun turbamento, lavorò, come al solito, indefessamente tutta la giornata, protestando, anzi, contro la sorveglianza, imposta alla sua persona».

ULTIMA ORA
(Nostri telegrammi particolari)

ALLA CONSULTA

Roma, 26 ore 21 — (*Sobrero*). Si assicura che la seconda spedizione italiana in Cina sia stata rinviata, in seguito ad un dissenso ancora latente fra le potenze circa l'azione delle truppe internazionali.

Le ultime notizie pervenute alla Consulta non risolvono affatto la situazione. I ministri a Pechino sono salvi, ma l'imperatore non intende di lasciarli partire, volendo trattenerli come ostaggi. La lentezza delle operazioni delle truppe internazionali rende più audace la corte cinese.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 26 ore 22. — (*Sobrero*) Si è adunato oggi a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Dopo aver sbrigato parecchi affari di ordinaria amministrazione, i ministri si occuparono della questione della Cina.

I ministri tenuti in ostaggio

Parigi 26, ore 18. — Si ha da Berlino: Avvenne uno scambio di vedute circa la Cina, tra le potenze, che credono che i rappresentanti a Pechino siano trattenuti in ostaggio. La marcia delle truppe internazionali su Pechino comincierà probabilmente il primo di agosto.

IN VATICANO
I pellegrini americani

Roma 26, ore 21 (Sobrero). — Oggi il Papa ha ricevuto i pellegrini americani che gli hanno presentato l'obolo di 20 mila dollari.

Il Papa era di ottimo aspetto.

Un violento nubifragio a Cuneo

Cuneo 26, ore 18. — Un violentissimo nubifragio ha danneggiato grandemente l'alta Valle della Macra. Le comunicazioni sono interrotte.

Re Alessandro fischiato

Vienna 26, ore 16. — Telegrammi da Semlino annunciano che Re Alessandro uscito ieri, per la prima volta, in carrozza colla fidanzata, vedova Draga Mascin, fu accolto con fischi della folla. La situazione si è fatta grave. L'ex re Milan completterebbe per spodestare il figlio e tornare sul trono.

Egli avrebbe l'appoggio dell'esercito e del parlamento che vedono tutto il lato ridicolo di questa unione di un giovane capo Stato, con una donna più vecchia di lui e che non brilla per bellezza nè per talento.

Si prevede prossimo un contro-colpo di Stato del re padre contro il re figlio.

Gli antisemiti di Algeri assolti

Parigi 26 ore 19. — La corte d'Assise di Draguignan ha assolto l'antisemita Max Regis e gli undici coaccusati di aver provocati i disordini in Algeri.

La guerra civile nella Columbia

Vienna 26, ore 14. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Washington:

Il console americano a Panama riferisce che la rivoluzione nella Columbia assume un carattere grave.

Gli insorti attaccano le truppe del Governo ed hanno l'intenzione di bombardare la città di Panamà. Siccome il trattato del 1846 dichiara neutrale l'istmo, gli Stati Uniti hanno elevato tosto protesta contro il bombardamento.

L'applicazione della legge sull'ispezione e sull'importazione delle carni in Germania

Berlino, 26 ore 21.15. — Un'ordinanza fissa il primo di ottobre per l'applicazione della legge sull'ispezione delle carni e sul divieto d'importazione di carni in scatole, salsiccie ecc.

Il ritorno di Guglielmo

Bremerhaven 26, ore 21 e 30. — L'imperatore Guglielmo è ritornato dalla Norvegia.

Bollettino di Borsa

Udine, 26 luglio 1900

	25 luglio	26 luglio
Rendite		
Ital. 5 % contanti	97 80	97 85
» fine mese prossimo	97 80	9 85
detta 4 1/2 » ex	108 —	108 25
Exterieure 4 % oro	72.05	72 02
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	315. —	315 —
» Italiane ex 3 %	300.50	300 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	438 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	506 50	506 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	810. —	810 —
» di Udine	145. —	145. —
» Popolare Friulana	140. —	140. —
» Cooperativa Udinese	36. —	36. —
Cotonificio Udinese ex cedola	1370. —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107. —	107. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70.
» ferrovie Meridionali ex cou.	701 —	700 —
» » Mediterranee ex »	516 —	516 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 65	106 60
Germania »	130 85	130 80
Londra	26.80	26 80
Corone in oro	110 20	110 25
Napoleoni	21.31	21 30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.65	91.70
Cambio ufficiale	106.62	106 62

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	(¹)20.45	4.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti